

IL PET FOOD BATTE LA PANDEMIA E CHIUDE IL 2020 IN CRESCITA

Il mercato italiano del pet food cresce del 4,2% a valore nel 2020, con un giro d'affari che supera i 2 miliardi di euro. Sono queste le prime indicazioni della XIV edizione del Rapporto Assalco – Zoomark.

Continua l'andamento positivo del mercato italiano del pet food, che nel 2020 è cresciuto **sia in termini di valore (+4,2% rispetto al 2019) sia di volumi (+2%)**, con un giro d'affari complessivo ben oltre i 2 miliardi di euro. Complice la pandemia, gli animali da compagnia hanno assunto un ruolo sempre più importante nelle famiglie, in cui oggi vivono oltre 60 milioni di esemplari tra cani, gatti, piccoli mammiferi, uccelli, pesci e tartarughe.

Sono queste le prime indicazioni della XIV edizione del **Rapporto Assalco – Zoomark**, realizzato da Assalco, l'Associazione Nazionale tra le Imprese per l'Alimentazione e la Cura degli Animali da Compagnia, che sarà presentato in occasione di **Zoomark International** in programma **dal 10 al 12 novembre 2021 presso BolognaFiere**. La manifestazione, l'unica in presenza del 2021, sarà il primo evento internazionale di riferimento per il settore dopo la forzata sospensione degli eventi causata dall'emergenza covid-19.

L'alimentazione di cani e gatti continua a essere la voce più significativa nel mercato italiano del pet food. Nel 2020, IRI rileva che le vendite nei principali canali di distribuzione, ovvero **grocery, petshop tradizionali e catene petshop**, hanno raggiunto i **2.257 milioni di euro** per un totale di 626.600 tonnellate di alimenti venduti, facendo così registrare un incremento rispettivamente del 4,2% e del 2% sul 2019. A questi dati si aggiungono i risultati ottenuti dai **petshop della Gdo**, ovvero il nuovo format distributivo a cui hanno dato vita alcuni retail della grande distribuzione organizzata, che nel 2020 hanno venduto 6.036 tonnellate di alimenti per cani e gatti, per un valore di **34,3 milioni di euro**.

Nell'eterna **sfida tra cane e gatto è quest'ultimo a spuntarla**, trainando la spesa degli italiani. Gli alimenti per i felini rappresentano infatti il 53,2% del valore totale del mercato presso grocery, petshop tradizionali e catene, per un valore poco superiore ai 1.200 milioni di euro (+5,9% rispetto al 2019). Gli alimenti per i cani rappresentano il restante 46,8% del mercato, per un valore di circa 1.057 milioni di euro, dato anch'esso in crescita rispetto al 2019 (+ 2,3%).

Il mercato degli **alimenti per i piccoli animali da compagnia** ha visto nel 2020 un fatturato di poco superiore ai 12 milioni di euro presso ipermercati, supermercati e punti vendita LSP (Libero Servizio Piccolo). Sono gli uccelli e i roditori a farla da padrone: gli alimenti destinati agli uccelli ornamentali rappresentano il 42,1% del valore del mercato e il 50,5% dei volumi, mentre i prodotti per l'alimentazione dei roditori assorbono il 30% del valore e il 38,9% dei volumi.

I dati IRI vedono **in crescita anche il comparto degli accessori** per la cura e la gestione quotidiana dei pet, all'interno del quale troviamo prodotti per l'igiene, giochi, guinzagli, cucce, ciotole, voliere, acquari, tartarughiere e utensileria varia. Nel 2020 questo mercato ha registrato nel canale GDO un valore pari a 72,8 milioni di euro e un incremento a valore del 2,3% e a volume del 6,7% rispetto al 2019.

Il segmento dei **prodotti per l'igiene** (tappetini, assorbenti igienici, salviette, shampoo, spazzole, deodoranti e altri prodotti di bellezza) si conferma il più importante con un valore di poco inferiore ai 33 milioni di euro, in crescita del 14,7% rispetto all'anno precedente. Anche il segmento dei giochi per i pet ha raggiunto dimensioni rilevanti, con un giro d'affari complessivo vicino ai 6 milioni di euro (+1,7% rispetto al 2019).

Le **lettiere per gatto**, rilevate separatamente, nel 2020 hanno visto presso il canale GDO vendite per oltre 76 milioni di euro, con una crescita a valore del 3,1% rispetto all'anno precedente.